



Preghiamo la Parola

PRIMA DOMENICA D'AVVENTO C - 2ª LETTURA

Dalla prima Lettera ai Tessalonicesi (3,12-4,2)

Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio - e così già vi comportate - possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

COMPRENDIAMO

Il brano proviene da quella che, molto probabilmente, è la prima lettera di Paolo, scritta alla piccola e vivace comunità cristiana di Tessalonica. Dopo aver ricordato con gioia appassionata le vicende passate (il suo annuncio e la loro risposta generosa), Paolo si rivolge a loro con un augurio - preghiera: il Signore conceda loro di progredire continuamente nell'amore e nel mettere in pratica le regole di vita del Signore Gesù.

L'amore, sovrabbondante, si espande verso tutti e la pratica dei comandamenti investe ogni ambito della vita personale. È l'amore il fondamento ultimo della santità. E si piace a Dio quanto più l'amore si esprime nella concretezza della vita.

PREGHIAMO CON LA PAROLA

Guidaci sulle vie della santità

Indicaci la misura alta della vita cristiana

Accendi in noi il desiderio di un vero progresso spirituale

Fa' che non ci accontentiamo di una vita mediocre e superficiale

Fa' che non ci sediamo sui nostri limiti

Trasforma la nostra vita in offerta gradita a Dio

Ricordaci che la misericordia vale più del sacrificio

Apri la nostra mente alla comprensione della Scrittura

Fa' che partecipiamo con fede alla mensa del tuo corpo e del tuo sangue

Fa' che celebriamo il prossimo Natale con sincerità

Chiamaci all'impegno e alla responsabilità.

Di fronte alle necessità dei fratelli, insegnaci a dire: "Ecco, io vengo".

PREGHIAMO CON I MAESTRI DI IERIE DI OGGI

"Mentre il silenzio fasciava la terra" (Padre David Maria Turoldo)

Mentre il silenzio fasciava la terra
e la notte era a metà del suo corso,
tu sei disceso, o Verbo di Dio,
in solitudine e più alto silenzio.



La creazione ti grida in silenzio,
la profezia da sempre ti annuncia,
ma il mistero ha ora una voce,
al tuo vagito il silenzio è più fondo.

E pure noi facciamo silenzio,
più che parole il silenzio lo canti,
il cuore ascolti quest'unico Verbo
che ora parla con voce di uomo.

A te, Gesù, meraviglia del mondo,
Dio che vivi nel cuore dell'uomo,
Dio nascosto in carne mortale,
a te l'amore che canta in silenzio.

Avvento 2009

Fa' che riscopriamo l'importanza e la bellezza del sacramento del perdono e dell'accompagnamento spirituale

Sii tu la nostra regola di vita

Rendi saldi i nostri passi sulla via del bene

Fa' che gareggiamo nello stimarci a vicenda

Fa che ci accogliamo e abbiamo cura gli uni degli altri

Fa' che portiamo i pesi e siamo a servizio gli uni degli altri

Fa' che ci perdoniamo e ci correggiamo gli uni gli altri

La tua Chiesa sia casa e scuola di comunione

Il nostro amore sia per tutti e superi ogni barriera e discriminazione

Facci comprendere la bellezza e l'urgenza dell'impegno educativo

Rendici cittadini secondo il vangelo

Ravviva la nostra speranza, nell'attesa della tua venuta

Fa' che ci rallegriamo dell'esempio e dell'intercessione dei tuoi santi.

PREGHIAMO CON I MAESTRI DI IERI E DI OGGI

“Mandami qualcuno da amare” (M.Teresa di Calcutta)

Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;
quando ho sete, mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda;

quando ho freddo, mandami qualcuno da scaldare;

quando ho un dispiacere, offrirmi qualcuno da consolare;

quando la mia croce diventa pesante, fammi condividere la croce di un altro;

quando sono povero, guidami da qualcuno nel bisogno;

quando non ho tempo, dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;

quando sono umiliato, fa' che io abbia qualcuno da lodare;

quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare;

quando ho bisogno della comprensione degli altri dammi qualcuno che ha bisogno della mia;

quando ho bisogno che ci si

occupi di me, mandami

qualcuno di cui occuparmi;

quando penso solo a

me stesso, attira la mia

attenzione su un'altra persona.



4^a avvento

QUARTA DOMENICA D'AVVENTO C - 2^a LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei (10,5-10)

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: *Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà".*

Dopo aver detto: *Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: **Ecco, io vengo a fare la tua volontà.*** Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

COMPRENDIAMO

A pochi giorni dal Natale, la liturgia ci offre questo brano della lettera agli Ebrei, che approfondisce la novità del sacrificio offerto da Gesù Cristo al Padre. Tutta la storia del popolo ebraico è caratterizzata dall'offerta ripetuta e costante di olocausti e sacrifici a Dio. Con Gesù si realizza qualcosa di radicalmente nuovo e definitivo, perché Gesù non ha offerto una "vittima", per quanto preziosa potesse essere, ma ha offerto se stesso totalmente, volendo compiere perfettamente la volontà del Padre.

PREGHIAMO CON LA PAROLA

Entri nel mondo

Vieni ad abitare in mezzo a noi

Vieni a compiere volontà del Padre

Offri il tuo corpo, doni te stesso

Sei il ponte tra Dio e gli uomini

Sei l'unico vero sacerdote

Rendici partecipi della tua comunione di amore col Padre

Santificaci con la tua grazia

Perdona i nostri peccati

Dona un sano umorismo a chi sa solo lamentarsi
Toglisci il cuore di pietra e donaci un cuore di carne, amabile e buono

Fascia le piaghe dei cuori feriti e rendici la gioia per i giorni di afflizione

Facci capire che le gioie pure e semplici sono le più belle

A chi conosce solo divertimenti passeggeri, indica la via della gioia che non finisce

Insegnaci a condividere le nostre feste con chi non fa mai festa

Facci celebrare il prossimo Natale nella letizia e nella fraternità.

PREGHIAMO CON I MAESTRI DI IERI E DI OGGI

"Insegnami, Signore, a dire grazie" (Jean-Pierre Dubois-Dumée)

Grazie per il pane, il vento, la terra e l'acqua.

Grazie per la musica e per il silenzio.

Grazie per il miracolo di ogni nuovo giorno.

Grazie per i gesti e le parole di tenerezza.

Grazie per le risate e per i sorrisi.

Grazie per tutto ciò che mi aiuta a vivere, nonostante le sofferenze e lo sconforto.

Grazie a tutti quelli che amo e che mi amano.

E che questi mille ringraziamenti si trasformino in un'immensa azione di grazie quando mi rivolgo a te, fonte di ogni grazia e roccia della mia vita.

Grazie per il tuo amore senza confini.

Grazie per il pane dell'Eucarestia.

Grazie per la pace che viene da te.

Grazie per la libertà che tu ci dai.

Con i miei fratelli io proclamo la tua lode per la nostra vita che è nelle tue mani e per le nostre anime che ti sono affidate.

Per i favori di cui tu ci inondi e che non sempre sappiamo riconoscere.

Dio buono e

misericordioso, che il tuo nome sia benedetto, sempre.

E' tutta la mattina
che penso
a quanto Dio
sia eccezionale.
Direi che per
oggi ho lavorato
abbastanza.



2^a avvento SECONDA DOMENICA D'AVVENTO C - 2^a LETTURA

Dalla Lettera ai Filippesi (1,4-6.8-11)

Sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

COMPRENDIAMO

Siamo all'inizio della lettera di Paolo ai Filippesi, una delle sue più brevi ed intense. Il sentimento che domina è la gioia: in Paolo mentre scrive alla comunità; come atteggiamento costante del cuore di fronte a Dio; come eredità promessa per il giorno del Signore.

La gioia di Paolo nasce dalla cooperazione dei Filippesi alla diffusione del Vangelo, fin dal "primo giorno". Collaborazione svolta in sintonia con l'Apostolo e con il dono di grazia di Dio Padre: Lui, che ha suscitato in loro il volere e l'operare secondo il suo disegno d'amore (cfr Fil 2, 13), porterà a compimento la loro opera nel "giorno di Gesù", quando essi saranno ricolmi della vera giustizia, che scaturisce non tanto dalle opere buone, bensì dall'unica opera veramente buona: la fede in Gesù salvatore.

PREGHIAMO CON LA PAROLA

Al mattino ti invochiamo, alla sera ti rendiamo grazie

Ogni giorno si apra e si chiuda nel tuo nome

Aiutaci a guardare con fiducia e speranza al futuro

Custodisci chi si affida alla nostra preghiera

Chiamaci a cooperare alla tua opera di salvezza

Donaci la gioia di lavorare fin dal mattino nella tua vigna

Fa' maturare i semi di vocazione che spargi nel campo della Chiesa

Porta a compimento l'opera che hai iniziato in noi

Uniscici in un cuor solo e un'anima sola

Facci crescere nella carità e nella verità

Il tuo amore rimanga in noi

Fa' che ci dedichiamo al servizio dei fratelli, perché abbiamo a conseguire più facilmente la salvezza

Donaci una conoscenza viva della tua parola

Scruta il nostro cuore, metticci alla prova e conosci i nostri pensieri

Donaci lo Spirito di sapienza e di discernimento

Insegnaci a leggere i segni dei tempi

Rendici operatori di giustizia e di pace

Tutta la nostra vita sia un canto di lode a te.

PREGHIAMO CON I MAESTRI DI IERI E DI OGGI

"All'inizio della giornata" (San Tommaso d'Aquino, adattamento)

Dio di misericordia, fa' che io desideri ardentemente ciò che ti piace, lo ricerchi con prudenza, lo riconosca nella verità e lo compia perfettamente a lode e gloria del tuo nome.

Aiutami a mettere ordine nella mia vita, fammi conoscere ciò che vuoi io faccia perché lo compia bene per l'utilità e la salvezza della mia anima.

Fa', o Signore, che io venga incontro a te su una strada sicura, diritta e senza asperità, che conduca alla mèta e non mi perda tra prosperità o avversità.

Che io ti possa ringraziare nella gioia e cercare pazientemente nella sofferenza.

Allontana da me lo spirito di esaltazione o di abbattimento.



3^a AVVENTO TERZA DOMENICA D'AVVENTO C – 2^a LETTURA

Dalla Lettera ai Filippesi (4,4-7)

Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

COMPRENDIAMO

Anche questa domenica ci viene proposto un brano della lettera di Paolo ai Filippesi, che è un invito alla gioia e alla pace, permeato da una straordinaria fiducia in Dio, che si manifesta nella preghiera incessante. Preghiera di supplica, nella prova e nella sofferenza; preghiera di gratitudine nella serenità e nella gioia. Nella preghiera ci si affida a Dio e da questo affidarsi scaturisce il dono della sua pace, che avvolge e protegge il cuore e la mente, come le braccia amorevoli di un genitore custodiscono il corpo di un figlio. Dopo l'esortazione a vivere l'amore nella concretezza (I domenica) e a crescere nella conoscenza di Gesù per discernere il meglio (II domenica), oggi l'invito è a pregare, rivolgendosi sempre con piena fiducia a Dio. Quando la pace abita il cuore, l'amabilità permea le relazioni. E diventiamo trasmettitori di gioia e di fiducia.

PREGHIAMO CON LA PAROLA

Signore, sei vicino!

Sei con noi tutti i giorni fino alla fine

Sei con noi nella buona e nella cattiva sorte, nella salute e nella malattia

Insegnaci a ringraziarti nella gioia e a invocarti nella necessità

La tua presenza rallegri il nostro spirito

La tua amicizia ci liberi da ogni ansia e turbamento

Diffondi nel nostro cuore la pace del tuo Spirito

Fa' provare la perfetta letizia a chi è perseguitato

Dona la gioia del bene compiuto a chi si sente stanco

Rinnovaci la fiducia che chi semina nel pianto raccoglie nella gioia